Colombia. Quando la crescita non basta, nuovo rapporto SACE sul Paese latinoamericano

scritto da Scenari Internazionali | 25 Maggio 2022

A cura della Redazione

Nel 2021, la **Colombia** si è confermata una delle economie più dinamiche in America Latina e tra i Paesi emergenti con una **significativa crescita del PIL (+10,6%)**, dato record dal lontano 1906. È quanto emerge dal focus ***Quando la crescita non basta: la Colombia alla vigilia di una svolta?***, pubblicato oggi da **SACE** (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti) per la serie di approfondimenti ***Sasso nello stagno***.

Tuttavia, l'economia colombiana resta ancora **fortemente basata sulle materie prime**. *«I combustibili fossili contano per oltre la metà dell'export totale, cui va aggiunto un 20% relativo alle commodity agricole e un 5% del comparto minerario»*, spiega l'analisi di SACE, che sottolinea l'eccessiva lentezza nel **processo di diversificazione** degli ultimi decenni e il peso ancora troppo elevato delle **imprese ad alta intensità di capitale**.

La limitata mole del comparto manifatturiero determina inoltre una **posizione verso l'estero strutturalmente debole**, recita il documento, che fa seguito al Focus On dal titolo ***La Colombia riparte tra pragmatismo e nuove ambizioni***, pubblicato da SACE il 3 maggio 2021.

In questa situazione profondamente incerta, domenica prossima, 29 maggio, la Colombia andrà al voto per eleggere uno tra il presidente uscente, **Iván Duque Márquez**, e il suo sfidante, il progressista **Gustavo Francisco Petro**. Stando al rapporto, *«gli investitori sono alla finestra per capire quale sarà la via che imboccherà il Paese e se l'approccio business-friendly sarà mantenuto»*.